

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-776 del 13/02/2018
Oggetto	CAMBIO TITOLARITA' DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA AD USO IRRIGUO IN COMUNE DI CALDERARA dI RENO CORSO D'ACQUA: FIUME RENO TITOLARE: SOCIETA' AGRICOLA CAMPAGNA ANGELO E ROBERTO CODICE PRATICA N. BOPPA0217/16CT01
Proposta	n. PDET-AMB-2018-809 del 13/02/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno tredici FEBBRAIO 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA

OGGETTO: CAMBIO TITOLARITA' DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE AD USO IRRIGUO

COMUNE: CALDERARA DI RENO

CORSO D'ACQUA: FIUME RENO

TITOLARE: SOCIETA' AGRICOLA CAMPAGNA ANGELO E ROBERTO

CODICE PRATICA N. BOPPA0217/16CT01

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la Legge Regionale Emilia Romagna (LR) n. 44/1995 e s.m.i., che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;

- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (Dlgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna (DGR) n. 2173/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale di ARPA con Delibera n. 87/2015 che istituisce la nuova Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) e le assegna la competenza all'esercizio

delle nuove funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 96/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico di ARPAE con decorrenza dal 01/01/2016 ed in via transitoria nelle more del completamento del processo di riordino del sistema di governo territoriale di cui alla LR n. 13/2015;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 08/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna alla scrivente Patrizia Vitali;

- la Delibera del Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 799/2016 concernente l'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura, con decorrenza dal 01/11/2016;

- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie regionali di cui agli art. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15 comma 11 della medesima Legge;

viste le seguenti norme e Piani, posti a tutela della qualità e quantità delle acque pubbliche:

- il Regio Decreto (RD) 25 luglio 1904, n. 523;

- il RD 14 agosto 1920, n. 1285;

- il RD 11 dicembre 1933, n. 1775 e s.m.i.;

- il Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) n. 238/1999;

- il DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

- il Piano di Tutela delle Acque e relative Norme attuative (PTA), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna con Deliberazione 21/12/2005, n.40;

- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Bologna e relative Norme attuative (PTCP), approvato con Delibera n. 19 del 30/03/2004 del Consiglio Provinciale;

- il Piano di Gestione del Distretto Idrografico Appennino Settentrionale adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dell'Arno in data 24/2/2010;
- il Piano di Gestione del Distretto Idrografico Appennino Settentrionale 2015-2021, approvato in data 3/3/2016 dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dell'Arno che ha individuato gli obiettivi di qualità ambientale per i corpi idrici ivi definiti, in aggiornamento al Piano approvato il 21/11/2013, ai sensi del DLgs n.152/2006;
- le DGR n. 1781/2015 e n. 2067/2015, con le quali la Regione Emilia-Romagna ha approvato l'aggiornamento del quadro conoscitivo in materia di tutela e gestione della risorsa idrica, ai fini del riesame dei Piani di Gestione dei Distretti Idrografici 2015-2021, ai sensi dell'art. 117 del DLgs n. 152/2006 così come modificato dall'art. 24, comma 1, Legge n. 97/2013;

viste le seguenti norme di disciplina dei procedimenti di concessione di acque pubbliche:

- il Regolamento Regionale Emilia Romagna (RR) 20 novembre 2001, n. 41, come confermato dalla LR n. 6/2004;
- la LR n. 7/2004 e s.m.i.;
- il RR 4/2005;
- la LR n. 4/2007 e s.m.i.;

preso atto che la Regione Emilia Romagna, per quanto riguarda la durata delle concessioni all'utilizzo delle acque pubbliche ha provveduto ad emanare la DGR n.2102/2013 e la DGR n.787/2014 che definiscono i parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica sia per l'uso idroelettrico che per tutti gli altri usi, in riferimento all'art. 21 del RR 41/2001;

preso atto che la Regione Emilia Romagna, in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo delle acque pubbliche:

- con gli art.152 e 153 della LR n. 3/1999 ha stabilito gli importi dei canoni per i diversi usi delle acque prelevate e gli importi delle spese occorrenti per l'espletamento delle istruttorie, rilievi, accertamenti e sopralluoghi, relativi a domande per concessioni di derivazione di acqua pubblica;
- con DGR n.1225 del 27/06/2001, con DGR n.609 del 15/04/2002, con DGR n.1325 del 07/07/2003, con DGR n.1274 del 01/08/2005, con DGR n.2242 del 29/12/2005, con DGR n.1994 del 29/12/2006, con DGR n.2326 del 22/12/2008, con

DGR n.1985 del 27/12/2011, con DGR n.65 del 02/02/2015 e con DGR 1792/2016 ha successivamente aggiornato e precisato gli importi delle spese di istruttoria e dei canoni suddetti, nonché le varie tipologie di uso a cui essi sono riferiti;

- con l'art.154 della LR n.3/1999, obbliga il richiedente la concessione, prima della firma del disciplinare, a versare a favore della Regione il deposito cauzionale nella misura di un'annualità del canone previsto e comunque, di importo non inferiore a € 51,65 e prevede inoltre, la restituzione dello stesso alla scadenza della concessione;

- con l'art. 8 della LR n. 2/2015, ha stabilito nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico ed ha fissato in € 250,00= il valore dell'importo minimo previsto del deposito cauzionale;

Richiamata la determinazione n. 1933 del 12/02/2016 con la quale è stata rilasciato al sig. Campagna Angelo, C.F. CMPNGL64P22A944S, il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dal fiume Reno- in sponda sinistra- con una portata massima di 10 l/s, ad uso agricolo irriguo mediante pompa mobile -nel punto antistante il terreno identificato al Nuovo Catasto Terreni (NCT) Foglio 14, Mappale 105 in comune di Calderara di Reno, loc. Longara, con scadenza il 31/12/2025 (procedimento n. BOPPA0217);

Vista l'istanza assunta agli atti con Prot.n. PGBO/2017/28247 del 6/12/2017 (procedimento n. BOPPA0217/16CT01), con la quale il Sig. Campagna Angelo, nato a Bologna il 22.09.1964, C.F. CMPNGL64P22A944S, ha richiesto il cambio di titolarità della concessione in parola, a lui rilasciata, a favore di "Società Agricola Campagna Angelo e Roberto S.S." costituita con atto Rep. n. 70012 del 4/02/2016;

Considerato che:

- l'istanza presentata, per le caratteristiche del prelievo, è assoggettata al procedimento di cambio di titolarità previsto dal dal Titolo II del R.R. 41/2001, art. 28;

- il prelievo è assimilabile all'uso irriguo ai sensi dell'Art. 152 della L.R. n.3/1999 e che con D.G.R. n. 1792/2016 l'importo minimo del canone annuo per tale uso è stato aggiornato a € 12,00;

Richiamato il Disciplinare tecnico parte integrante della determinazione regionale n. 1933 del 12/02/2016 sopra citata e contenente le prescrizioni tecniche per l'esercizio della concessione, ai sensi R.R. 41/2001;

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria per la domanda di cambio di titolarità pari ad euro 88,00;
- dei canoni di concessione per gli anni 2016 -2025 corrispondenti all'intera durata della concessione dalla data del rilascio, per un importo complessivo pari ad € 81,00;
- Dato atto che il deposito cauzionale è già stato versato a garanzia del rinnovo di concessione rilasciato con Determina n. 1933 del 12/02/2016 (ai sensi dell'art. 28 R.R.41/2001) e che non necessita di un nuovo versamento ai sensi dell'art. 28 comma 2 del R.R. 41/2001;

Verificato che a seguito degli aggiornamenti dell'importo minimo dei canoni irrigui con D.G.R. n. 1792/2016 è necessario integrare le somme già versate per gli anni 2017 - 2025 con l'importo di € 35,10;

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario all'uopo incaricato, con visto della P.O. di competenza, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il D.lgs.14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;

DETERMINA

Richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa

- 1) di **rilasciare** a favore di "Società Agricola Campagna Angelo e Roberto S.S., C.F. e P.I. 03522561202, il cambio di titolarità della concessione a derivare acqua pubblica superficiale dal fiume Reno- in sponda sinistra- con una portata massima di 10 l/s, ad uso agricolo irriguo mediante pompa mobile- nel punto antistante il terreno identificato al Nuovo Catasto Terreni (NCT) Foglio 14, Mappale 105 in comune di Calderara di Reno, loc. Longara, già assentita con determinazione n. 1933 del 12/02/2016 del quale il presente atto costituisce variante non sostanziale;

- 2) **di confermare** che :
 1. il prelievo è stabilito con portata massima di 10 l/s e portata media di 0,5 l/s;

 2. la scadenza della concessione è fissata al 31/12/2025, (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004) ed il concessionario qualora intenda protrarre la concessione di derivazione oltre il termine concesso dovrà presentare istanza di rinnovo prima della scadenza ;

- 3) **di stabilire** che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nella determinazione n. 1933 del 12/02/2016 rilasciata al sig. Angelo Campagna e nel relativo disciplinare tecnico allegata come parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale (**Allegato 1**);

- 5) **di stabilire** che, a riconoscimento dei diritti derivanti dalla concessione rinnovata con determinazione 1933/2016, il Concessionario **deve corrispondere l'integrazione del canone** già versato per tutta la durata della concessione **sino al termine finale 31/12/2025** per un importo di € 35,10 da versare anticipatamente al ritiro del presente atto a favore della Regione Emilia-Romagna, o sul c/c postale n. 1018766509 intestato a "Regione Emilia Romagna, somme

dovute all'utilizzo beni Dem. Idr. STB412" o tramite bonifico con IBAN :IT 36 R 07601 02400 001018766509;

6) il Concessionario è tenuto a trasmettere alla **Struttura concedente** la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone annuale, e di tutti i versamenti effettuati per il rilascio e l'esercizio della concessione;

7)di dare atto che la **cauzione**, quantificata ai sensi dell'art. 154 della L.R. 3/1999 e s.m.i., in **€ 250,00** corrispondente all'importo minimo ai sensi dell'art. 8 comma 4 della L.R. 2/2015, **è stata versata anticipatamente** al ritiro del presente atto sul c/c postale n. 00367409 a favore di "Regione Emilia-Romagna - Utilizzo Demanio Idrico";

8)di dare atto che l'imposta di registro è inferiore a € 200,00 secondo quanto stabilito dal D.L. n.104 del 12/09/2013 convertito con modificazioni dalla Legge n.128 del 8/11/2013 e pertanto la registrazione andrà effettuata solo in caso d'uso ai sensi degli artt. 2 e 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e della Circolare del Ministero delle Finanze n. 126 del 15/05/98;

9)di stabilire che la presente concessione dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni del demanio idrico;

10)di dare pubblicità e trasparenza alla presente concessione secondo quanto previsto dall'art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.

11)Avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere entro il termine di sessanta giorni dalla sua notificazione secondo il disposto degli artt.143 e 144 del R.D. n.1775/1933.

Patrizia Vitali

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.